



INSIEME...

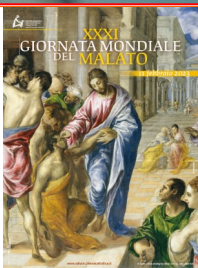
Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414 - 340.9307456
romanomantovi@gmail.com - www.parcochiasangiusesposo.it

Domenica 5 febbraio 2023 - n. 402

45ª EDIZIONE | 05 FEBBRAIO 2023

Giornata per la Vita

La morte non è mai una soluzione.
Dio ha creato tutte le cose perché esistano: le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte.
Sap 1,14



Domenica 12 febbraio GIORNATA DEL MALATO

Come ogni anno, per la memoria della Beata

Vergine Maria di Lourdes (11 febbraio), ritorna la *Giornata Mondiale del Malato*. Quest'anno il Papa nel suo messaggio si ispira all'icona biblica del *Buon Samaritano*.

Nella nostra parrocchia vivremo questa Giornata in modo particolare **domenica 12 febbraio**: durante le Messe (dopo l'omelia) per le persone molto anziane e ammalate **sarà possibile ricevere anche l'Unzione degli infermi**.

Si ricorda che per fare questo è bene richiederlo e **preavvisare per tempo il celebrante prima della Messa!**

Nell'espositore in fondo alla chiesa potete trovare i testi dei messaggi delle due Giornate

I giovedì di San Giuseppe
**Noi e...
Francesco d'Assisi**

Giovedì

9 febbraio 2023, ore 21

presso la chiesa di san Giuseppe

...osservare il santo Vangelo...

Strutture e impegni
per l'annuncio del Vangelo

Relatore:

fr. Pietro Maranesi

VIVERE L'EUCARISTIA con più consapevolezza

Come da orientamento del consiglio pastorale, ispirato anche dall'incontro sulla catechesi degli adulti, cercheremo di proporre alle nostre assemblee liturgiche domenicali, alcuni suggerimenti/sottolineature delle motivazioni, dei gesti, degli elementi e vari momenti della liturgia eucaristica.

Anche da papa Francesco viene l'invito forte a vivere la liturgia con maggiore partecipazione e consapevolezza. Ricordiamo le sue catechesi sull'Eucaristia (2017-18) e la sua lettera apostolica *Desiderio Desideravo* sulla formazione liturgica del popolo di Dio.

E' un'operazione non semplicissima; ci proviamo, affiancati anche dalle "finestre liturgiche" che apriremo su *Insieme*.

VIDEOCAMERA IN CHIESA

Per iniziativa di fr. Ivano Puccetti, rettore del Santuario di San Giuseppe, con il generoso contributo economico di un parrocchiano benefattore, è stata installata in chiesa una videocamera con la quale sarà possibile (quando accesa) seguire alcuni momenti di vita del Santuario (nell'ambito del presbitero).

Per usufruire di questa possibilità occorre "scaricare" dagli appositi siti l'applicazione "Belltron Streaming" e installarla sul PC e/o sui cellulari.

Una volta "aperta" l'applicazione, si ricerca "San Giuseppe Sposo Bologna" e automaticamente si attiva il collegamento (se chiaramente la video camera è attiva).

Se non è accesa sarà possibile ugualmente vedere e ascoltare "in differita" l'ultimo evento videoregistrato.

Si pensa di utilizzare questo sistema con molta parsimonia, quindi solo per eventi particolari, per i quali si avviserà opportunamente la comunità parrocchiale.

Il prossimo evento che si potrà seguire in diretta sarà l'incontro con fr. Pietro Maranesi, giovedì 9 febbraio, alle ore 21.

BENEDIZIONE ALLE "CASE"

Se si desidera ricevere la benedizione contattare il parroco (340.9307456) per concordare con lui giorno e orario. Ancora non si è in grado di pianificare capillarmente le benedizioni su tutto il territorio parrocchiale.

FREQUENTATE FACEBOOK!

Ricordiamo che è attiva una "pagina" Facebook della Parrocchia. E' uno strumento "interattivo" e vivace per seguire la vita parrocchiale. Questo il link:

<https://www.facebook.com/profile.php?id=100071661374850>

Domenica 19 febbraio

"ANGOLO FRATERO"

con vendita delle

"sfrappole"

su prenotazione

presso lo

Spazio Caritas

(domenica mattina
dalle 9,30 alle 12,30)

o al n. **051.0216213**

(Franca)

**Pesca di beneficenza
per San Giuseppe**
(18-19 marzo 2023)



**Per l'allestimento della Pesca
si chiede la collaborazione
dei parrocchiani!**



**Chi avesse oggetti
nuovi o in ottimo stato
è pregato di
consegnare il tutto
in sagrestia!
Grazie!**

Pro memoria per la comunità

5

DOMENICA

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

<https://www.chiesacattolica.it/la-morte-non-e-mai-una-soluzione-il-messaggio-per-la-45a-giornata-nazionale-per-la-vita/>

7

MARTEDÌ

Alle ore 15: Incontro del gruppo della Terza Età
(al secondo piano della parrocchia)

UN'ORA INSIEME: in cerchio attorno alla Parola
Incontri per leggere e approfondire la Parola di Dio della domenica
Ore 21 Saloncino parrocchiale - Animatore: Francesco Bonifacci
Ci si può collegare via web all'indirizzo: <https://meet.google.com/wpa-cqob-hpp>

9

GIOVEDÌ

"I giovedì di San Giuseppe"
Noi e... Francesco d'Assisi
Alle ore 21 in chiesa
...osservare il santo Vangelo...

Strutture e impegni per l'annuncio del Vangelo

Relatore: **fr. Pietro Maranesi**

12

DOMENICA

Giornata del Malato

Durante le Messe è possibile chiedere l'**Unzione degli Infermi**,
preavvisando per tempo il celebrante

FINESTRA LITURGICA

Perché andare a Messa la domenica?

Iniziamo il nostro "percorso liturgico" semplicemente riportando alcune affermazioni di Papa Francesco.

La celebrazione domenicale dell'Eucaristia è al centro della vita della Chiesa. Noi cristiani andiamo a Messa la domenica per incontrare il Signore risorto, o meglio per lasciarci incontrare da lui, ascoltare la sua Parola, nutrirci alla sua mensa, e così diventare Chiesa, ossia il suo mistico corpo vivente nel mondo.

Cosa possiamo rispondere a chi dice che non serve andare a Messa, nemmeno la domenica, perché l'importante è vivere bene, amare il prossimo?

E' vero che la qualità della vita cristiana si misura dalla capacità di amare, come ha detto Gesù: "Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avrete amore gli uni per gli altri" (Gv 13,35); ma come possiamo praticare il Vangelo senza attingere l'energia necessaria per farlo, una domenica dopo l'altra, alla fonte inesauribile dell'Eucaristia? Non andiamo a Messa per dare qualcosa a Dio, ma per ricevere da lui ciò di cui abbiamo davvero bisogno... solo con la grazia di Gesù, con la sua presenza viva in noi e tra di noi, possiamo mettere in pratica il suo comandamento, e così essere suoi testimoni credibili

Papa Francesco,
13 dicembre 2017

La pastorale giovanile

A margine dell'incontro tra il card. Zuppi e don Ravagnani (31 gennaio 2023)

Arrivo un'ora prima e mi siedo in prima fila. In fondo è dal 2019 che aspetto di ascoltare uno youtuber, un tiktoker, un'influencer: Don Alberto Ravagnani. Sì, un prete e quindi non ben visto da chi si è fermato prima del Concilio Vaticano 2°: "un prete, seppur giovane (30 anni), deve fare il prete, non far dei video su Youtube o Tiktok (anche se molti, me compreso, li usano per catechismo), non deve scrivere romanzi (anche se con significato religioso), firmare autografi (ok, non ho resistito) o post su Instagram".

Peccato che "Rava" vanti più di centocinquantamila followers, stia girando le varie diocesi d'Italia per parlare di pastorale giovanile, che la sua parrocchia abbia un boom di giovani (per chi frequenta le nostre parrocchie e non sa di cosa sto parlando, i giovani sono quelli che sembrano degli adulti in miniatura), di attività, fraternità e conversioni.

Il titolo dell'incontro, che vede anche la presenza del Cardinale Matteo Zuppi, è "E se ti dico Dio? Social e linguaggio: come comunicare con i giovani". E di giovani ce ne sono; la cattedrale è piena; lui si ferma un attimo, un segno di croce, una preghiera e si comincia.

Due ore che passano velocemente, interrotte più volte da applausi a scena aperta, rispondendo a varie domande, fatte anche dal pubblico, sui giovani e le loro sofferenze spesso inesprese che possono sfociare in dipendenze (sostanze, sesso, cibo, violenza, giochi etc etc). Certo, i colpevoli di



stante e spesso rende noiosa, incomprensibile, astratta la cosa più bella che c'è: il Vangelo.

"Come sentire un messaggio al supermercato, lo ascolti ma capisci che non ti riguarda, non ti scalda il cuore" (Cardinal Zuppi). "Gesù ha sfruttato i mezzi dell'epoca per comunicare e curare i rapporti umani, la fraternità, l'amicizia. Dobbiamo avvicinare i ragazzi per far sì che loro si avvicinino, il che non significa fare i giovani, ma saperli ascoltare ed essere Padri" (Don Alberto).

"Padri, non gestori della comunità. La fede nel Signore significa aprirsi agli altri: la Chiesa è soprattutto comunità. Dio non è venuto in remoto, ma si è fatto presenza per accendere la comunicazione e anche noi dobbiamo farci presenza" (Cardinal Zuppi) "I ragazzi ti sgamano se proponi cose vecchie col vestitino nuovo, capiscono se ti stai sbattendo per loro e sei implicato in quello che fai oppure no. Sui social devi stare non per incontrare gente o aver amicizie e like fittizi, ma per dire delle cose: quando uno si mostra sincero, ascolta e apre il cuore solo allora avvicina le persone" (Don Alberto).

L'incontro continua **(per chi vuole è disponibile integralmente sul canale YouTube del portale diocesano 12porte)** e quando finisce la cattedrale non si vuota: è il momento delle foto, degli autografi, del dialogo a tu per tu per rispondere a domande personali, e sia lui sia il Cardinale non si negano. Pian piano ciascuno torna a casa (e non solo Bologna o zone limitrofe ma anche Forlì, Ravenna, Faenza etc..) con uno sguardo felice e credo che ognuno porti con sé un qualcosa di bello che riscalda il cuore.

P.B.

